

TRAGUARDO APPUNTAMENTO NEL 2017

Tre anni possono bastare Corporation America studia la holding unica

Il magnate argentino Eduardo Eurnekian, presidente di Corporation America, punta al potenziamento dello scalo fiorentino: tre, al massimo quattro anni, per realizzare la nuova pista



TRE, forse quattro anni. E' il tempo finora stimato per la realizzazione della nuova pista per l'aeroporto Vespucci. Calcoli che, vista la lunghissima attesa, sono stati annunciati già una decina d'anni fa. Ma in quei 1500 giorni scarsi, indicati anche da AdF e da Enac e ancora più recentemente dalla stessa Corporation America, erano previsti presentazione e approvazione del masterplan aeroportuale, opere accessorie e realizzazione della pista di atterraggio.

AdF ha presentato ad Enac il suo masterplan nel febbraio scorso e un paio di mesi fa ha risposto anche alla richiesta di integrazione fatta da Enac, la società di gestione dello scalo pisano ha fatto lo stesso.

Il 16 luglio scorso il consiglio regionale ha finalmente approvato il Pit, il piano di indirizzo territoriale (col governatore Rossi che, mettendo le mani avanti, ha subito chiarito che «era meglio scordarsi la pista in tempi brevi» visto che, in molti, Palazzo Vecchio compreso, avevano sperato che il 2017 (col previsto appuntamento del G7) potesse essere la data del fatidico taglio del nastro.

Ai primi di agosto Enac ha convocato a Roma i presidenti dei due aeroporti, Marco Carrai (Vespucci) e l'appena nominato Paolo Angius (Galilei), insieme a Roberto Naldi, braccio destro del magnate argentino Eurnekian. Con un obiettivo: chiedere alle due società di iniziare gli studi per il processo di fusione e la creazione della holding unica. La risposta di Enac sul masterplan è prevista, al massimo, entro la fine di ottobre.

Quando può allora essere iniziato il famoso conto alla rovescia sui tempi?

Certo il decreto sul Titolo V della Costituzione e lo «SbloccaItalia» potrebbero essere due potenti detonatori per abbreviare l'attesa almeno a tre anni rendendo la fine del 2017 una data possibile per regalare a Firenze la nuova pista. 'Salvando', una volta per tutte, i passeggeri dal rischio, ora piuttosto frequente, del dirottamento su altri scali (Pisa e Bologna in prima fila) in caso di vento 'sbagliato'.

Pa.Fi.

